



La gioia della festa

La Parola, oggi, ci dice che la fede è festa, allegria. E le nostre celebrazioni dovrebbero essere incontri di festa. Forse l'abito nuziale è la gioia di chi accoglie l'invito alla festa. Quell'uomo senza abito nuziale è immagine del credente rivestito di severità, tristezza, di norme insopportabili, mentre chi ha incontrato il Signore indossa l'abito della gioia, della speranza e della libertà per portare al mondo rivestito di tristezza, il sorriso di Dio. Don Patrizio Di Pinto

Domenica, 11 ottobre 2020

Pronti per la Cresima

Chiesa. Firmati i decreti per la concessione ai parroci della facoltà di celebrare il sacramento

DI REMIGIO RUSSO

In questi giorni i parroci stanno ricevendo il decreto del vescovo Mariano Crociata, in cui è stabilito che avranno la facoltà di celebrare il rito della Confermazione, la Cresima, nei giorni che hanno stabilito nelle loro parrocchie. Ciò è stato necessario perché il ministro ordinario della Confermazione è il vescovo. Così, nel corso di queste settimane a venire - dopo aver celebrato le Prime Comunioni - nelle parrocchie potranno iniziare le celebrazioni della Cresima fino alla festa di Cristo Re del 22 novembre. Un periodo finestra, unito a quello dal 10 gennaio al 14 febbraio prossimo, stabilito dal vescovo per consentire la ripresa delle celebrazioni dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana sospese nella scorsa primavera a causa del lockdown. Intanto, sempre il vescovo Crociata per garantire le celebrazioni, la settimana scorsa nel corso della messa domenicale ha benedetto il crisma che sarà poi utilizzato dai parroci. «Il sacro crisma che cosa è se non il segno di una consacrazione che viene compiuta e abbracciata attraverso i sacramenti che anche suo tramite vengono celebrati su di noi? Noi siamo persone consacrate a Dio, tutti nel Battesimo e nella Cresima, alcuni anche nell'ordine. Ma consacrati vuol dire destinati, votati, riservati a. Noi dovremmo vivere così, continuamente e in tutto destinati, votati, riservati a Dio e al suo Cristo, nella Chiesa. E in mezzo a una società che tende sempre di più a dimenticarsi di Dio e a rimuoverlo dalla propria coscienza, la reazione che dobbiamo avere non è quella di chi si sente superiore e giudica e condanna, ma quella di chi testimonia e annuncia, con dolcezza e rispetto, come dice san

Pietro (1Pt 3,16), che vivere consacrati a Dio, legati e dipendenti da lui, rende la vita veramente piena, libera e felice», ha ricordato Crociata nella sua omelia. Sono davvero tanti i giovani che vedranno così completata la loro iniziazione cristiana grazie al generoso impegno che parroci e catechisti stanno mettendo nell'organizzazione, soprattutto per garantire le misure di sicurezza contro la pandemia del coronavirus. Per questo

La scorsa settimana il vescovo Crociata ha benedetto il crisma che sarà utilizzato per ungere le centinaia di giovani al termine del cammino di catechesi

motivo i fedeli assisteranno alle prossime Cresime notando alcune novità dal punto di vista rituale. A fare da guida saranno le indicazioni dell'Ufficio liturgico diocesano, diretto da don Enrico Scaccia, che tra le varie cose specificano che «è consigliabile disporre i cresimandi nei primi banchi dell'assemblea e i corrispettivi padri e madrine nei posti immediatamente dietro di loro. In tal modo, sarà il celebrante a muoversi verso i cresimandi nel momento della crismazione mentre i padri e le madrine rimarranno al loro posto senza porre la loro mano sulla spalla dei ragazzi». Cruciale sarà anche il momento della crismazione: «il celebrante,



La celebrazione di una Cresima

indossata la mascherina in modo adeguato, igienizzi le mani prima e dopo il rito stesso. Il segno di croce sulla fronte dei cresimandi verrà fatto utilizzando un piccolo tampone di ovatta imbevuto di crisma, uno per ogni ragazzo, facendo attenzione a non toccare la fronte con la mano. Tutti i tamponi verranno debitamente raccolti e, al

termine della celebrazione, saranno bruciati». Sarà valido tutto ciò? A rassicurare i fedeli è intervenuta la congregazione per il culto divino e i sacramenti, con una nota firmata dallo stesso prefetto, il cardinal Robert Sarah, inviata a tutti i vescovi dove è spiegato però che queste pratiche sono valide solo fino al termine dell'emergenza.

diocesi



L'abbazia di Fossanova

Per l'iniziazione cristiana il percorso va nelle foranie

Questa settimana è iniziato il ciclo di assemblee pastorali che si terranno a livello foraniale, con l'accesso contingentato a causa delle misure per la prevenzione della pandemia di Covid-19. Saranno i parroci di ciascuna forania a stabilire il numero massimo di fedeli per parrocchia che potranno partecipare. Il primo appuntamento si è tenuto a Priverno, venerdì pomeriggio scorso, presso i locali dell'Infermeria, vicina l'Abbazia di Fossanova. L'incontro è stato presieduto dal vescovo Mariano Crociata, mentre a coordinare gli interventi è stato chiamato don Massimo Capitani, coordinatore degli uffici pastorali, così come sarà anche per i prossimi incontri. L'assemblea pastorale foraniale è l'occasione per spiegare il percorso dell'iniziazione cristiana di recente messo a disposizione delle comunità locali. Inoltre, il vescovo Crociata nel suo intervento fa riferimento alla sua Lettera pastorale per l'anno in corso, che dà il titolo anche alle assemblee "Leg-

gere il tempo e riannimare la speranza", dopo che questa è stata presentata alla scorsa assemblea del clero tenuta a settembre. Una parte di ciascuna assemblea è dedicata alla liturgia per il conferimento del mandato ai collaboratori e operatori pastorali. Di seguito il calendario delle assemblee: Latina borghi: 16 ottobre, presso la Curia vescovile a Latina alle 18.30; Terracina: 23 ottobre presso la parrocchia Santissima Annunziata Sabaudia alle 19; Latina città: 13 novembre, presso la Curia vescovile a Latina alle 19; Sezze: 20 novembre, Latina presso la Curia vescovile a Latina alle 18.30; Cisterna: 27 novembre, Olmobecco (Cisterna di Latina) presso la parrocchia di Madonna dell'Olmo alle 19. Per la caratteristica del documento, cioè offrire punti di riferimento e che lascia alle singole comunità la definizione delle attività, è possibile inviare spunti di riflessione per iniziative tramite posta elettronica (proposte.percorso@diocesi.latina.it).

Latina

Il rilancio con la «De.Co.»

Anche a Latina arriva la "Denominazione Comunale", il riconoscimento ad uno specifico prodotto che, per le sue caratteristiche, è presente solo nel territorio. Gliogio scorso, presso la sede comunale, i rappresentanti dell'amministrazione cittadina hanno condiviso il regolamento comunale con le associazioni di categoria, oltre ai presidenti degli Ordini degli agronomi e agronomi. Si tratta di un passo deciso verso la valorizzazione di eccellenze, prodotti agroalimentari ed artigianali esclusivi, perché ritenuti emblematici e rappresentativi, anche per storia, saperi e tradizioni. Il marchio di Denominazione Comunale di prodotti alimentari, rilasciato alle materie prime ma anche ai lavoratori con delibera comunale sentito il parere di una commissione e su indirizzo di una apposita consulta. Oltretutto, può essere rilasciato non soltanto a un prodotto alimentare o a una ricetta, ma anche a un prodotto dell'artigianato locale, a una festa, una fiera, una sagra, o a una certa tecnica di coltivazione, di allevamento o di pesca. Soddisfatta l'assessore alle Attività produttive, Simona Lepori: «Sarà un successo, se sono sicura, perché il certificato De.Co. prenderà forza dalle sinergie che si verranno a creare».

«Serve più attenzione contro il Covid»

La notizia delle restrizioni imposte dalla Regione Lazio alla provincia di Latina per frenare la pandemia di Covid-19 è stata riportata inizialmente in modo errato almeno per un aspetto, quello riguardante le 20 persone al massimo in una cerimonia religiosa. Un fraintendimento forse dovuto alla non immediata comprensione dell'ordinanza. La situazione è chiara: per le cerimonie religiose si applicano le regole oggi in vigore, e che sono espresse nei cartelli affissi ai pontoni delle chiese. Lo ribadisce anche l'ordinanza regionale firmata da Zingaretti giovedì scorso. In sostanza è un implicito riconoscimento al fatto che le chiese, come altri luoghi tipo le scuole, sono ambienti sicuri. Certamente, per gli

specialisti della sanità, nel mirino ci sono feste e assembramenti una volta usciti dalla chiesa. Su questo c'è stata la forte limitazione dell'ordinanza che va intesa anche come un richiamo al senso di responsabilità di ciascuno. I numeri sono sotto gli occhi di tutti: oltre 155% di casi positivi al rispetto al 4 ottobre, una media di 51 positivi al giorno rispetto ai 20 del periodo precedente, che portano a 792 persone colpite dal virus di cui 89 ricoverate in ospedale. Per il direttore generale dell'Asl di Latina, Giorgio Casati: «Questa situazione rappresenta in modo inequivocabile che il virus è estremamente diffuso in tutta la provincia che, essendo un sistema aperto, deve pertanto essere considerata come

entità unitaria su cui intervenire anche per preservare il più possibile le realtà con situazioni meno significative. La situazione attuale del contagio in provincia di Latina è pertanto preoccupante non solo per il momento contingente ma, anche, letto in ottica prospettica. Con l'avvento dell'autunno e dell'inverno, infatti, le condizioni climatiche maggiormente favorevoli alla diffusione del virus e, in concomitanza, l'inevitabile insorgere delle malattie di stagione, con particolare riferimento all'influenza, dipendono uno scenario certamente non semplice da affrontare in un contesto territoriale dove la Sars-Cov-2 risultasse ancora diffusa con le caratteristiche attuali» (R.Ru.)



Norme più restrittive

Acqualatina: per le famiglie una nuova tariffa agevolata

Il gestore delle risorse idriche Acqualatina ha lanciato una campagna per informare i clienti sulla possibilità di ottenere una agevolazione sulla tariffa per le famiglie composte da quattro o più persone. Basterà chiamare il numero verde 800 085 850, o scrivere tramite e-mail a clienti@acqualatina.it segnalando la propria condizione. In questo modo, nella prossima bolletta, sarà possibile ottenere il corretto ricalcolo della tariffa, sulla base della deliberazione dell'Autorità nazionale Arera.

La data di decorrenza di questa nuova struttura tariffaria, come da disposizioni Arera, è stata fissata retroattivamente al 01/01/2018 e i relativi conguagli verranno effettuati a partire dal mese di ottobre 2020. L'agevolazione prevede che il corrispettivo del servizio acquedotto (quota variabile) sia calcolato sulla base del numero di persone residenti che compongono il nucleo familiare secondo quanto comunicato dal cliente. Questo consentirà di adeguare la spesa complessiva alle reali esigenze di ogni nucleo fa-

miliare.



Un momento della conferenza

Protocollo per l'inclusione dei bambini con autismo

DI EMANUELA MASSARO

Nei giorni scorsi a Sabaudia è stato firmato un importante protocollo d'intesa tra il Comune, gli istituti scolastici "Cencelli" e "Giulio Cesare" e la onlus LatinaAutismo. Il protocollo mira a promuovere una serie di iniziative e progetti finalizzati ad assicurare ai bambini e agli adolescenti con disturbo dello spettro autistico una pari dignità sociale, il diritto all'autonomia e al lavoro. «Il protocollo sottoscritto sancisce l'impegno di tutti i firmatari ad assicurare la difesa dei diritti delle persone con autismo o con disturbi generalizzati dello sviluppo e a realizzare delle attività mirate a promuovere e sostenere ogni forma di inclusione e partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica della città», ha dichiarato il consigliere delegato Francesca Matrino. Stiamo vivendo un periodo storico molto delicato e le persone più fragili rischiano di essere penalizzate dalle occasioni di socialità e dai

percorsi progettuali, per questo il protocollo rappresenta un motivo di speranza soprattutto per quelle famiglie che si trovano da sole ad affrontare una quotidianità spesso dolorosa. «Ecco perché questa intesa con LatinaAutismo rappresenta davvero un'opportunità importante per creare percorsi condivisi mirati, in prima battuta, a favorire il confronto costruttivo sulle risorse a disposizione sul territorio, per approdare ad un miglioramento della qualità di vita per bambini e ragazzi autistici e per i loro familiari», ha continuato ha spiegare il delegato Matrino. L'associazione LatinaAutismo onlus, attiva in provincia dal 2017, ha come finalità la difesa dei diritti delle persone con autismo e delle loro famiglie e la promozione di un'assistenza scolastica, sanitaria e sociale alle persone con autismo o con Disturbo generalizzato dello sviluppo (Dgs) in ogni fase della vita. L'associazione ascolta le necessità delle singole famiglie, facendo conoscere loro le disposizioni

di legge in materia sanitaria, fiscale e scolastica e valorizzando il loro ruolo educativo, anche attraverso percorsi di formazione e informazione mirati, in stretta collaborazione con Comuni, istituzioni e scuole del territorio. L'obiettivo è quello di riuscire a migliorare la qualità della vita a tutte le persone "speciali" e alle loro famiglie, offrendo un punto di riferimento per lavorare in rete con le diverse istituzioni e situazioni. A seguito del protocollo siglato a Sabaudia, nell'immediato futuro si procederà alla programmazione di incontri sul territorio, per offrire con e per i ragazzi insieme alle famiglie, la possibilità di partecipare a una serie di attività ritenute necessarie per stare accanto ai ragazzi con autismo ed alle loro famiglie. Questo è un punto fondamentale del lavoro dell'associazione: lavorare con e per i ragazzi insieme alle famiglie, perché sono quelle su cui ricade maggiormente il carico di preoccupazioni, fatiche e, purtroppo, solitudine.

Lo spettro autistico

L'autismo è un disturbo del neurosviluppo che in genere si manifesta nei primi tre anni di vita, anche se molti bambini e ragazzi possono arrivare a una diagnosi tardiva, a volte anche in età adulta. È caratterizzato dalla compromissione dell'interazione sociale e da deficit della comunicazione verbale e non verbale che provoca ristrettezza d'interessi e comportamenti ripetitivi. La diagnosi di autismo non è strumentale - non esistono esami specifici - ma si basa sull'osservazione dei comportamenti.